Anno II. N. 149

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 Lunedì 24 giugno 1878 Arretrato centesimi 10

Udine, 23 giugno

I telegrammi da Berlino fanno sapere come nel Congresso siasi venuti ad essenziali deliberazioni; però se tutti ammettono ciò, non tutti consentono nel ritenere che la durata di esse possa essere breve. Una grave difficoltà era quella che concerneva le frontiere della Bulgaria secondo le proposte dell'Inghilterra, e per risolverla i plenipotenziarii russi decisero di ottenere l' esplicito assentimento dello Czar. Ora affermasi che siffatto consenso è giunto a Berlino; quindi i plenipotenziarii delle Potenze d'Europa, vinta una difficoltà, si faranno con animo più soddisfatto a vincere anche le altre nell' interesse della pace.

Secondo le comunicazioni del *Times*, la Bulgaria autonoma sarebbe limitata ai Balcani, i cui passi rimarrebbero ai Turchi; e la Bulgaria meridionale dovrebbe avere una speciale costituzione, e sarebbe racchiusa entro limiti più ristretti di quelli indicati nel trattato di Santo Stefano. Fissato ciò, rimane a sapersi come si stabiliranno i confini della Serbia e del Montenegro, che, secondo un telegramma, si industriano per raccomandarsi al patrocinio dell'Austria. Però, dice la *Corrispondenza politica*, questi Principali slavi non possono pretendere che il Conte Andrassy allarghi di troppo il suo patrocinio, poichè egli deve principalmente curare gl' *interessi austriaci* in quelle regioni.

Riguardo alla Rumenia, è voce che i Congregati di Berlino non vogliano ora affatto abbandonarla, e provare al mondo che un vantaggio, quantunque minimo, pur essa conseguirà dalla diplomazia. Trattasi dunque (ma diamo la notizia come un semplice *dicesi*) che della Bessarabia si faranno due parti, una delle quali, cioè il distretto d' Ismaila e quel tratto di terreno che sta lungo la sponda sinistra del Danubio, resterebbe alla Rumenia, e l' altra parte della Rumenia verrebbe cambiata, come si sa da un pezzo, con la Dobrugia. A questo compromesso, ideato dal Rappresentante Rumeno, l'Austria e l' Inghilterra sarebbero assenzienti.

Dal complesso delle citate notizie, più o meno attendibili, risulterebbe la proclività della Russia ad una conciliazione; se non che il linguaggio di buona parte della stampa di Pietroburgo sembra dire allo Czar, come l'opinione pubblica della Nazione sia poco soddisfatta di tanta arrendevolezza (dopo i sacrificj dell'ultima guerra) verso la superba Albione. E una scusa per essersi addimostrato arrendevole, anche a costo di esporsi alle censure de' pubblicisti moscoviti, lo Czar non la trova se non nel desiderio di evitare una lunga e costosa guerra contro un avversario ostinato che ha formulato le sue domande come una *conditio sine qua non*.

A Berlino credesi comunemente che sieno gravi le condizioni di salute dell'Imperatore Guglielmo, e l'ultimo bollettino de' medici contribuì allo sconforto.

Da Parigi giungono notizie ognor più liete riguardo l'Esposizione. Oggi il Principe Amedeo partirà per recarsi in Italia, riservandosi, però, di compiere più tardi agli uffici ultimi di Presidente del Comitato italiano.

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati. *Seduta del 22 giugno.*

Continua lo svolgimento delle interrogazioni relative al bilancio del ministero dell'interno e si rinviano a tempo indeterminato le interrogazioni di Martini e di Antonibon assenti, e le proposte di legge di D' Amore e di Polti.

Si svolgono le interrogazioni di Boviò sopra i criterii del governo nella politica interna, di Friscia intorno l'applicazione della legge sull'ammonizione e sul domicilio coatto, di De Renzis circa il servizio degli ospedali celtici, di Toaldi intorno alle conseguenze, pei farmacisti, di alcune sentenze di Cassazione in materia di contravvenzioni alle leggi sanitarie, di Bonghi circa il rifiuto del Consiglio Comunale di Rimini del collocamento della lapide alla memoria di Vittorio Emanuele, se sono mantenute nella iscrizione alcune parole dicenti che la poneva il popolo riminese, di Bertani Agostino sopra i criteri del governo riguardo ai limiti dell'ingerenza dell'autorità politica negli atti di spettanza dell' autorità municipale.

Bertani, svolgendo questa interrogazione, scagiona il Consiglio Comunale di Rimini dalle accuse di Bonghi di aver fatto un'atto politico, ed oltrepassato le sue attribuzioni.

Cavallotti, come indirettamente accennato dal preopinante, domanda di parlare per un fatto personale; ma il presidente non crede poter ammettere il fatto personale, e ricusa di accordargli la parola.

Cavalotti insiste.

Il presidente interroga la Camera che a grandissima maggioranza ricusa di concedergli la parola.

Zanardelli risponde a ciascuna interrogazione rivoltagli con particolareggiate spiegazioni e dichiarazioni riguardo alle meterie cui esse riferivansi. — Rispetto alla istanza direttagli, da Muratori dà ragione dell' operato del regio delegato di Firenze; dice che il governo per quel Comune fece quanto la legalità concedevagli di fare, proponendo la proroga del pagamento del canone di dazio consumo dovuto dal Comune, e soggiunge che ora esso non può a meno di attendere i risultati del proposte della Commissione d'inchiesta, i cui lavori si adoprerà perchè sieno sollecitamente condotti a termine. — In risposta ad alcune interrogazioni poi, il ministro presenta dei progetti di legge sulla guarentigia della libertà, sul segreto nella corrispondenza telegrafica, per l' aumento dei fondi assegnati all'inchiesta agraria, e per la modificazione della legge sulla pensione vitalizia ai Mille.

In seguito si prendono in considerazione le proposte di legge svolte, ed accettuato Bonghi gl' interroganti si chiamano soddisfatti delle risposte ricevute.

Si approvano quindi senza notevoli incidenti i primi 39 capitoli del bilancio.

Senato del Regno. *Seduta del 22 giugno.*

Cairoli annuncia che nella prossima seduta farà dichiarazioni e comunicazioni circa la rejezione del trattato di commercio fatta dalla Francia.

Caccia e Tabarrini riservano le loro osservazioni sopra questo argomento.

De Sanctis presenta il progetto di legge sulla ginnastica.

Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 21 giugno contiene: Un Decreto Reale che stabilisce le rendite dovute per la conversione degli Enti morali notati in un Elenco. Un Decreto Reale che unisce tre frazioni al Comune di S. Damiano al Colle. Disposizioni nel personale giudiziario.

— La stessa *Gazzetta* del 22 contiene: Un elenco di rendite da iscriversi sul Gran Libro del Debito pubblico. Disposizioni nel personale dell'amministrazione dei pesi e misure e del saggio dei metalli preziosi.

— È a tutti noto il grave danno che deriva ai nostri soldati per la pessima qualità delle scarpe che loro si forniscono, ed il pregiudizio che ne deriva alla massa del soldato medesimo, ed all' erario, il quale nel fatto è quello che paga il debito di ciascun congedato.

Ad ovviare siffatti inconvenienti, si assicura che un ricco ed esperto negoziante abbia in questi giorni presentato al Ministero della guerra una proposta colla quale egli si obbligherebbe di fornire a ciascun soldato del nostro esercito un'ottima qualità di calzature per un anno a prezzo determinato, che sarebbe inferiore di un terzo a quello attuale, qualunque possa essere il suo consumo.

E poichè è nell' interesse del fornitore di dare scarpe della migliore qualità e solidità, è manifesto che le calzature dovranno riuscire sotto tutti i rapporti ottime, essendo a carico del fornitore medesimo il rifornire novellamente le scarpe che si consumano. Siffatto progetto distruggerebbe assolutamente le pessime forniture attuali, rendendo più sicure le marcie del soldato; e da quanto si assicura, produrrebbe all' erario circa tre milioni di economia annua, senza tener conto dell'interesse che lo Stato perde per il fondo dei magazzini, il deperimento del genere, e la perdita che costantemente fa sul debito delle diverse masse.

Se un simile appalto si adotterà per il vestiario, per i kepy e per i zaini, l' economia sarà di non pochi altri milioni, ed i nostri bravi soldati saranno ben vestiti con abiti durevoli; imperocchè, giova ripeterlo, col progetto anzidetto il fornitore avrebbe precicuo interesse a fornire roba di ottima qualità, perchè dalla durata dipende l' onesto sul lucro.

— Leggesi nel *Bersagliere*: Abbiamo da fonte autorevolissima che i tre sotto-comitati della Commissione d'inchiesta sulle condizioni finanziarie del comune di Firenze riferiranno il 27 corrente alla Commissione stessa, riunita in seduta plenaria. Qualora essa ravvisi essersi esaurite tutte le indagini ed avuti tutti gli elementi necessari di prova, si procederà immediatamente alla redazione della relazione.

— L' on. Conforti sembra definitivamente deciso a nominare il successore dell' on. Della Rocca non più in persona di un deputato, ma in quella di un alto magistrato, come lungamente per l' ufficio di segretario generale del ministero di grazia e giustizia si è usato.

— Oggi l' on. Nervo presenterà la relazione sul progetto d' esercizio delle ferrovie dell'Alta Italia e sull' inchiesta ferroviaria.

— L' on. ministro Zanardelli si preoccupa delle condizioni dei medici condotti, e nominò una Commissione speciale per essere edotto del loro stato morale e finanziario, allo scopo di proporre un miglioramento per essi in un progetto di legge.

— L' on. Cairoli ricevette la deputazione della Camera di commercio di Firenze, e promise di fare tutto quanto gli sarà possibile in favore degli operai

che rimangono senza lavoro in conseguenza delle tristi condizioni finanziarie, in cui versa il comune di Firenze.

— Il gran custode Arcade del Bosco Parrasio ha ottenuto da Leone XIII un udienza per Cesare Cantù che fu ricevuto dal Papa.

Notizie estere

Scrivono da Parigi che Francesco di Assisi, marito dell'ex-regina Isabella, inaugurò l'altro ieri il museo dell'arte retrospettiva ed il padiglione agricolo di Spagna; entrambi sono magnifici: fu pure aperta l'Esposizione stenografica scandinava. L'altro ieri s'inaugurava il Congresso per lo sviluppo ed il miglioramento dei mezzi di trasporto.

— Al Congresso letterario, presieduto da Victor Hugo, ebbe luogo una importante discussione per definire e regolare la proprietà letteraria.

— In occasione della festa nazionale a Parigi verrebbero graziati circa 800 comunisti.

— Piegandosi ai desideri dei consiglieri municipali, il prefetto della Senna dispose che nelle luminarie per la festa nazionale risplenderanno sui pubblici edifici le lettere R. F. (Repubblica Francese).

— Il premio di 45,000 lire per la migliore statua di Thiers toccò allo scultore Guilbert.

L'inaugurazione del monumento a Thiers da erigersi a Nancy avrà luogo il 3 settembre.

— Il figlio dell'ex re di Annover prepara un manifesto alle Potenze per rivendicare i suoi diritti al trono.

— Telegrammi da Madrid annunziano che la regina Mercedes è ammalatissima per febbre.

— Il *Times* ha da Berlino che i plenipotenziarii russi inviarono a Pietroburgo un messaggiere speciale per sottoporre all'Imperatore la questione pendente riguardo alla guarnigione da mettersi sulla linea dei Balcani.

DALLA PROVINCIA

Tolmezzo, 21 giugno.

Crediamo non vano, nè nojoso per alcuno, dire due parole sulle prossime Elezioni amministrative nel Distretto di Tolmezzo.

In questi giorni ultimi passati d'inerzia, pell'acqua che nettava l'atmosfera di quassù, alcuni di noi Elettori abbiam pigliato il destro d'intenderci qualche poco, con tutta bonomia e libertà, sulle candidature dei due Consiglieri provinciali da nominarsi in quest'anno nel Distretto.

Non fu uopo di lunghi parlari per comunicarsi le idee con franchezza e nella piena loro chiarezza, poichè in breve, facendola da uomini sodi, concretammo sulla scelta migliore. Di comun accordo fummo d'avviso di proporre le candidature dei signori *Orsetti* avv. Giacomo, e *Straulino* avv. Giovanni di Sutrio; il primo omai noto pei servigi resi al Consiglio provinciale, la cui opera venne sempre stimata di un pregio incontrastabile; e l'ultimo, che risiede a Firenze ed anche a Roma, è tale che si è dato da gran tempo ai severi studi amministrativi con frutto, e che già in molte occasioni dimostrò d'essere versato a comprendere i bisogni del paese, e che seppe già come privato, con scienza e patriotismo, trattare molti interessi per queste convalli: uomo d'altronde noto pel suo liberalismo, non ultimo gregario di quel Partito che saprà dar nuovo slancio, vita e grandezza alla Nazione.

Che che ne dicano taluni avversari, noi avvezzi a sostenere il buono ed il meglio pel vantaggio di tutti, questo ci proponiamo franchi e leali.

Rive d'Arcano, 21 giugno.

La nota gentilezza di V. S. mi fa osare di rispondere colla presente (che prego inserire nel reputato di Lei Giornale) alla chiacchierata del sig. *Quidam* pubblicata nel *Giornale di Udine* N. 146, riguardo dalla da lui prediletta *ginnastica naturale de' tempi suoi.*

Non parlerò dell'origine della ginnastica che perdesi nella notte dei tempi; nè di quella da sala ad uso Mantegazza; ma della necessità di tornarla, almeno in parte, all'onore in cui l'avevano gli antichi; e ciò per provare che, ottemperando al desiderio di chi è preposto all'istruzione ed alla difesa del Paese, si fa atto di dovere e di buon cittadino.

Ripetendo che la ginnastica sin dai primordii dell'umano incivilimento era in sommo onore (come lo si prova colle feste ginnastiche della classica Grecia, cui accorreva quanto di più colto e di più intelligente essa aveva, e che ben ottocento anni prima dell'èra volgare Iphitus re dell'Elide rinnovava in onore di Giove i giuochi Olimpici già fondati da Ercole, che a Nemea celebravano i famosi giuochi Nemêi in onore di Ercole, a Delfo i giuochi Pizii, a Corinto i giuochi Istmici fondati dal re Sisifo, e che i Romani erigevano ad Ercole un tempio nel Circo Flaminio), dirò che ai nostri tempi la più istrutta fra le nazioni, la Germanica, vinse la guerra 1870-71 non pel solo genio di Molke e per la inferiorità dei generali francesi, ma perchè i germanici si occupano di ginnastica, non a modo del sig. *Quidam*; tant'è, accorre a tutte le feste ginnastiche quanto quello Stato racchiude di più nobile ed istrutto. La buona prova della valentia di quel popolo la si ebbe nella suddetta campagna di guerra, poichè dei battaglioni, al completo, con strade fangose e rotte, con pioggia e vento gelato, percorsero persino ottanta chilometri in ventiquattro ore senza lasciare un solo indivíduo indietro.

È perciò che devesi dare la più alta significazione al valore ginnastico del soldato, che acquistare non può altrimenti che mediante l'istruzione obbligatoria richiesta. Sig. *Quidam* colla sola ginnastica naturale de' tempi suoi, cioè « recandosi alla sera fuori porta ed anche secondo le stagioni a passeggiare; a sfidarsi col correre agli schiavi; al bando; ai tre pesci; a far da battaglia colla neve, a scivolare sul ghiaccio per scaldarsi; a bagnarsi in Planis per rinfrescarsi; » non sono cose, come Ella scrive, « da far penetrare nei costumi della gioventù, » perchè in siffatta guisa non può imparare codesta a conoscersi che per bisticciarsi e divenire biricchini da piazza, anzichè per istimarsi a modo, e comprendere che la vera istruzione è quella che si unisce alla educazione, al carattere fermo, alla disciplina, alla grazia, alla destrezza, al coraggio, alla forza, il che non s'acquista, se fino dall'adolescenza mancano i mezzi d'esercitare la mente ed il fisico di pari passo.

Se per gli antichi la ginnastica era il centro di tutte le preoccupazioni, la somma di tutti gl'interessi, la sintesi, il richiamo di tutto lo scibile, in causa che le battaglie si decidevano totalmente quasi, con l'arditezza e la virtù personale, non creda il sig. *Quidam* che i cannoni bastino, senza dei cittadini che siano temperati dalla ginnastica, nè creda che l'istruzione della gioventù resti addietro in causa di quella, essendo già stravecchio l'adagio: « mente sana in corpo sano. »

Luigi Farlatti.

CRONACA DI CITTÀ

Annunzi legali. Il Foglio Periodico della Prefettura Num. 52 in data 29 giugno contiene: Avviso dell'esattoria di Udine per vendita coatta di una casa in questa città, 16 luglio — Avviso del Municipio di Platischis per asta lavori di costruzione del cimitero di Montemaggiore, 27 giugno — Avviso del Municipio di Prata per appalto dei lavori di sistemazione di una strada, 5 luglio — Nota del Tribunale di Udine per aumento del sesto su beni in Teor, 3 luglio — Dichiarazione del fallimento di Scarpa Pietro di Palmanova e comparsa dei creditori pel 4 luglio — Estratto di bando del Tribunale di Udine per vendita immobile in Clenia, 13 agosto — Avviso del Municipio di Ravascletto per miglioramento del ventesimo, 27 giugno, asta piante resinose — Avviso del Municipio di Treppo Carnico per espropriazione di un fondo per utilità pubblica — Altri annunzi di seconda pubblicazione.

Leva sui giovani nati nell'anno 1857. Circondario (Provincia) di Udine, dichiarazione di discarico finale.

Essendosi da questo Circondario completato il contingente di N. 1181 uomini di 1ª Categoria, pari a quello che e agli stato assegnato col regio Decreto 10 novembre 1877, e risultando che i rimanenti iscritti, i quali non vennero esclusi, riformati, o rimandati ad altra leva, o non vennero dichiarati renitenti, furono tutti arruolati ed ascritti alla 2ª o 3ª Categoria, le quali perciò si compongono la 2ª di 1147, la 3ª di 1236 uomini.

Il Prefetto sottoscritto, a tenore degli ordini del Ministero della Guerra, rilascia la presente dichiarazione di *Discarico finale* da pubblicarsi in tutti i Comuni del Circondario (Provincia), a cura dei rispettivi Sindaci, i quali dovranno poi dell'eseguita pubblicazione, fare relazione all'ufficio di questa Prefettura.

Dato in Udine addì 19 giugno 1878.

Il Prefetto CARLETTI

La Giunta Municipale del Comune di Udine:

Visti i processi verbali delle elezioni amministrative nel giorno 23 giugno 1878;

Visto l'articolo 73 del r. Decreto 2 settembre 1866 N. 3352;

Notifica

che a Consiglieri Comunali vennero eletti i signori:

Puppi co. Luigi con voti 751
(pel quinquennio 1878 1883)

Billia avv. G. B. » 729
De Questiaux cav. Augusto » 726
Malisani cav. avv. Giuseppe » 713
Pirona cav. Prof. Giulio » 673
Luzzatto Graziadio » 660
Berghinz avv. Augusto » 644

pel quinquennio 1877-1882
in sostituzione del defunto Carlo Facci.

Farra Federico » 522

pel quinquennio 1874-1879 in sostituzione del defunto Morpurgo Abramo.

Dalla Residenza municipale,
il 18 giugno, 1878.

Il ff. di Sindaco
C. TONUTTI

Questo proclama dell'on. f. f. di Sindaco, pubblicato jeri sera, fece conoscere la completa riuscita della *Lista di Candidati concordata* fra le due Associazioni politiche, la *Democratica* e la *Costituzionale*. E fece conoscere un'altra cosa, cioè che il *Partito clericale* (malgrado i suoi sforzi e l'azione di uno speciale organo che ogni giorno raccomanda gli *interessi cattolici*) non ha nella città di Udine tanti fanatici aderenti, quanti potrebbero bastare ad assicurare ai suoi Candidati soltanto la metà de' voti dell'ultimo de' Candidati liberali riusciti nella votazione di jeri. Perciò se *Progressisti* e *Costituzionali* nelle questioni puramente amministrative si troveranno sempre concordi, come avvenne questa volta, nulla si avrà a temere del *clericalismo* tra noi, quand'anche accorressero quegli Elettori rurali che, malgrado gli inviti loro fatti pervenire a mezzo de' parrochi, non intervennero.

La concordia delle due *Associazioni politiche*, in questa occasione, se fu determinato dal pensiero di agevolare la vittoria (e il tanto maneggiarsi dei Clericali poteva indurre il sospetto di un esito parziale ad essi favorevole), dovrebbe doventare per l'avvenire regola o consuetudine elettorale, buona e degna di lode, che il Direttore della *Patria del Friuli* ha ognor propugnato.

A domani altre riflessioni sulla *lista vittoriosa*, sulla dispersione di qualche centinaja di voti, e sul Consiglio comunale con le elezioni di jeri completato.

Ci scrivono: Quantunque fosse stato convenuto l'accordo e fosse stata compilata una sola lista delle due Associazioni, i **moderati intransigenti**, coloro che, a guisa del prete, non perdonano mai, non hanno votato pel vice-presidente della *Democratica*. Sono giovani, i quali nelle ore del pericolo hanno mollemente poltrito, e che oggi sentono il bisogno di sollevarsi sugli altri, e di dimostrare il loro attaccamento alle *istituzioni*, coll'odiare chi ha fatto qualche cosa pel suo paese. P.

Il Corrispondente da Udine al Giornale *Il Tagliamento* espresse il suo malumore per i nomi della lista concordata fra le due Associazioni politiche. È naturale che quel Corrispondente, quando non parla dei *Giardini d'infanzia* o del *Consorzio Torre*, veda tutte brutte le cose di quaggiù. Effetto d'itterizia politica. N.

La lista dei candidati al Consiglio comunale firmata « alcuni elettori indipendenti » è stata una vera stuonatura in mezzo all'accordo ottenuto con tanta fatica fra le due Società Elettori progressisti e moderati, o neutri è necessario che si disciplinino innanzi al comune nemico e che votino concordi. La detta lista non poteva che favorire l'interesse dei clericali col dividerci.

Il Consiglio comunale nella seduta straordinaria di sabato, passò alle seguenti nomine:

Capo quartiere centrale. Degani Antonio.

Capi quartiere. 1. Fassini Arturo da Codroipo Sotto-Ispettore delle Guardie Municipali in Ravenna.

2. Del Bianco Giovanni da Cordovado.
3. Artigoni Alessandro da Udine.
4. Brisighelli Luigi da Udine.

Disposizioni nel personale dell'Amministrazione provinciale. Con regio decreto 16 giugno andante il signor Carlo Pace Com-

missario Distrettuale di Moggio fu nominato Consigliere di Prefettura di V classe, e con ordinanza Ministeriale 18 corr. mese destinato a Grossetto.

Con ordinanza Ministeriale 18 andante fu affidata la reggenza di quel Commissariato al sig. barone Enrico Codelli segretario di I classe presso la Prefettura di Vicenza.

Con decreto ministeriale 19 andante il signor avvocato Giuseppe Doneddu Commissario Distrettuale di Pordenone fu traslocato a Conegliano.

Con regio decreto 16 corrente il sig. cav. dott. Vittore Carletti consigliere di V classe presso la Prefettura di Ravenna fu nominato Commissario Distrettuale e con ordinanza ministeriale 19 andante destinato a Pordenone.

Suicidio. Circa alle ore 8 p. del 20 giugno, in Codroipo, certo C. P. di anni 39, affetto da pellagra, poneva fine a' suoi giorni appiccandosi nella propria stanza da letto.

Morte violenta. Nello stesso giorno, al tocco, pure in Codroipo, moriva colpito da fulmine certo T. F., d'anni 36.

Ferimento. In Carlino, mentre la contadina D. C. stava raccogliendo erbe nelle vicinanze delle paludi Coluna, le venne cambiata una sua rete nuova da pesca (che avea abbandonata poco lungi da sè) in un' altra ma logora, da un certo C. G. Accortasene, si fece a ripetere da costui la propria roba, senonchè desso invece, estratta una ronca, le vibrava due colpi alla testa causandole due ferite non molto gravi. Il cattivo soggetto venne arrestato.

Guasti. Durante la notte dal 17 al 18, in territorio di S. Giorgio della Rechinvelda, in un fondo di proprietà del Co. Attimis, ignoti tagliarono 34 viti arrecando un danno di L. 250.

In Comune di Lauco venne, da ignota mano, guastata la pubblica fontana mediante rottura dello zampillo, danneggiando così per L. 10.

La serata al Giardino Birraria al Friuli riuscì ieri brillantissimo. Questa sera, tempo permettendo, ci sarà un altro concerto.

Al Teatro Guarnieri jeri sera formava bello spettacolo il numerosissimo e scelto pubblico accorso ad incoraggiare l' Impresa.

Questa sera, tempo permettendo, sperasi altrettanto perchè tutti jeri si trovarono soddisfattissimi, sia dello spettacolo come dalle bibite e del servizio.

La concertista di violino signorina Linda Dalla-Santa si distinse sopra tutti pel modo veramente unico con cui ella sa trattare il violino.

Cantanti ed Orchestra fecero assai bene. Anche questa sera per l' ingresso al *Giardino* si pagheranno centesimi 20.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE DI UDINE

Bollettino settim. dal 16 al 22 giugno

Nascite

Nati vivi maschi 3 femmine 4
id. morti id. 1 id. —
Esposti id. 1 id. —
Totale N. 9

Morti a domicilio

Giovanni Paolini di Pietro di mesi 9 — Luigi Moro di Pietro d'anni 1 — Pietro Bevilacqua di Giuseppe di mesi 1 — Anna Candotti-Marinelli fu Giovanni Batta d'anni 69 agiata.

Morti nell'Ospitale civile

Lucia Menini di mesi 2 — Bernardina Palizzandro di mesi 1 — Francesco Sturam fu Pietro d'anni 46 ortolano — Leonardo Driussi fu Giuseppe d'anni 72 agricoltore — Giacomo Negroni di mesi 3 — Vincenzo Fadoni fu Francesco d'anni 50 agricoltore.

Totale N. 11

dei quali 3 non appartengono al comune di Udine.

Matrimoni.

Lodovico Bozzola fornajo con Agostina Croato serva — Giovanni Zilli agricoltore con Cristina Zamparutti contadina — Antonio Luigi Esclapon R. impiegato con Anna Venturini civile.

Pubblicazioni di matrimoni esposte jeri nell' albo municipale

Giuseppe Gori agricoltore con Maria Vicario contadina — Francesco Brisighelli ottonajo con Emilia Boemo att. alle occup. di casa,

Ultimo corriere

Dicesi che il governo sia disposto ad accordare a Firenze un sussidio di 50 milioni.

TELEGRAMMI

Berlino, 23. L' Inghilterra, l'Austria e la Russia si concertarono sui punti principali della questione bulgara. Il loro compromesso preliminare formerà la base delle discussioni al Congresso. Il colonnello Bogoljuboff recasi a Pietroburgo per chiedere l' adesione dello Czar. Fu approvata la domanda austro-inglese che la Turchia abbia il paese meridionale, che, sotto il nome di Rumelia, verrà dotato di un' amministrazione autonoma, con un governatore cristiano, sotto la supremazia turca. La Bulgaria settentrionale che si estende fino al Balcano sarà presidiato dai turchi. Gorciakoff è seriamente ammalato.

Londra, 22. Il *Daily News* annunzia che il principe Labanof ha avuto a Bujukderè una conferenza col generale Totleben.

In seguito a quel colloquio l' ambasciatore di Russia si è recato presso Savfet pascià e gli ha imposto di ordinare immediatamente l' evacuazione di Schiumla e Varna.

Savfet pascià ha promesso di sottoporre la cosa al Consiglio dei Ministri.

Berlino, 22. Il *Tagblatt* dice che i Socialisti, non avendo potuto tenere il loro Congresso a Gotha, hanno deciso di tenerlo o a Londra o a Bruxelles.

Vienna, 23. I giornali ufficiosi si mostrano animati da un ottimismo che non[illegible]sta punto in armonia colle notizie recate dagli altri periodici europei. Essi dicono che il procedere del Congresso autorizza le migliori speranze, e si mostrano lietissimi perchè la parte più difficile della discussione, che è la limitazione dei confini della Bulgaria, sarebbe felicemente superata.

Resterebbe ancora da definire i rapporti dell'Austria dirimpetto alla Serbia, alla Bosnia ed al Montenegro. Essi asseriscono inoltre che lord Beaconsfield appoggi energicamente Andrassy, e che Waddington è pure con loro. Quindi la Russia, approvando le proposte inglesi, si mostra arrendevole.

Credesi che il Congresso discuterà la questione greca nella seduta di martedì con la partecipazione dei delegati greci, e che verranno assegnati al regno ellenico Candia ed i territori della Tessaglia almeno fino all' Olimpo.

Il Comitato della pace formatosi fra i deputati austriaci convocò i delegati europei ad un Congresso di pace da tenersi a Parigi nel prossimo settembre per promuovere l' istituzione d' un arbitrato internazionale permanente.

L' imperatore Guglielmo è atteso a Töplitz nel prossimo agosto.

Vienna, 22. L'officioso *Fremdenblatt* biasima il contegno dei delegati turchi che esigono la conservazione della sovranità del Sultano sulle provincie autonome, e raccomanda loro di rassegnarsi ai deliberati dell' Europa.

Berlino, 22. I rappresentanti della Serbia e del Montenegro cercano di guadagnarsi le simpatie dell' Austria. I membri del Congresso trattano nelle conferenze private per stabilire il confine della Bulgaria meridionale, e decidere sul ritiro simultaneo dei Russi e degl' Inglesi che è da tutti desiderato. Forse nella seduta del Congresso d' oggi verranno definitivamente risolte tali questioni. La Russia acconsente ad ammettere la Grecia al Congresso ed a dividere in due parti la Bessarabbia, rinunziando a quella che confina col Danubio. Il Congresso, quand'anche le trattative procedessero favorevolmente, durerà ancora tutto il mese. È aspettato Grant. Il nuovo *Reichstag* verrà convocato in settembre.

Pietroburgo, 22. Regna un malcontento generale a causa delle rivelazioni intempestive del *Globe*, le quali compromettono l' andamento delle trattative politico- diplomatiche.

Berlino, 22, Oggi ci fu seduta del Congresso che durò dalle ore 2 fino alle 4 3|4. Vi assistettero tutti i plenipotenziarii.

Berlino, Si ha da buona fonte che l' impressione generale lasciata dalla seduta d' oggi del Congresso fu completamente soddisfacente. I lavori del Congresso progrediscono con molta sollecitudine.

Londra, 22. Dietro domanda dei conservatori, il lord mayor acconsentì a convocare un *meeting* per protestare contro il *memorandum* pubblicato dal *Globe*. Il *Morning Post* e lo *Standard* annunziano che Salisbury non firmò il *memorandum*; pose soltanto le sue iniziali sotto il documento. Il *Times* ha da Berlino: La Russia, l' Austria e l'Inghilterra si sono accordate sui punti seguenti, che si sottoporranno oggi al Congresso. I Balcani formeranno la linea di demarcazione della Bulgaria; i Turchi avranno diritto di fortificare i Balcani e porre guarnigioni nelle piazze fortificate; Sofia farà parte della Rumelia, Varna farà parte della Bulgaria; Burgas resterà ai Turchi; le frontiere settentrionali del Montenegro e della Serbia saranno ristrette, ma riceveranno i compensi al Sud.

Berlino, 22. L' accordo è stabilito circa le frontiere generali della Bulgaria. Le gole dei Balcani resteranno in possesso dei Turchi, ma resta no da regolarsi molte questioni riguardo alla Bulgaria che continua ad essere oggetto di discussioni. Attendonsi le decisioni dello Czar riguardo al Montenegro e alla Serbia, e queste difficoltà dovranno rimuoversi da nuove trattative preliminari.

Buda-Pest, 22. La Camera, dopo una discussione di parecchi giorni, approvò l' accomodamento coll'Austria riguardo al debito di 80 milioni.

Londra, Il *Times* ha da Berlino: I plenipotenziari russi ricevettero ieri la risposta da Pietroburgo che accetta la domanda di lord Beaconsfield riguardo alla frontiera meridionale della Bulgaria, e all' occupazione della linea dei Balcani per parte di guarnigioni turche. Beaconsfield faceva dipendere la continuazione del Congresso dalla accettazione di queste condizioni. Credesi che il risultato della seduta d' oggi sarà soddisfacente.

Berna, 22. Il Consiglio federale decise di domandare alla Camera una sovvenzione di 6 milioni e mezzo pel Gottardo. Ciò produrrà viva agitazione.

ULTIMI.

Madrid, 23. Lo stato della Regina desta vive inquietudini; jeri forte emorragia. Il Duca di Montpensier arriva oggi con treno speciale.

Telegramma particolare

Roma, 24. Ieri pervenne la notizia che Seismit-Doda fu a voti unanimi eletto membro del Cobden Club di Londra. La Cassa dei Depositi e Prestiti, promotore il Ministro dell' interno, darà un milione al Municipio di Firenze per sopperire ai bisogni del servizio ordinario di quel Comune.

Gazzettino commerciale.

Mercato bozzoli.

Pesa pubblica di Udine, 23 giugno 1878.

Qualità delle Galette	Quantità di Kilog. complessiva pesata a tutt' oggi		Quantità di Kilog. parziale oggi pesata		Prezzo gior. in l. it. valuta leg. minimo		massimo		adequato giornaliero		Prezzo adequato gen. a tutt' oggi	
Giapponesi annuali verdi e bianche . .	3418	—	227	40	3	—		40	3	26	3	42
Nostrane gialle e simili . .	116	60	—	—	0	00	0	00	0	00	3	49

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 22 giugno 1878.

Venezia	47	72	1	70	11
Bari	56	46	88	39	45
Firenze	84	45	69	50	35
Milano	45	25	87	46	71
Napoli	50	12	5	49	21
Palermo	75	55	56	14	57
Roma	44	17	72	19	39
Torino	76	87	82	71	12

D' Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 22 giugno

Rend. italiana	82.40. —	Az. Naz. Banca	2060.—
Nap. d'oro (con.)	21.65. —	Fer. M (con.)	355 —
Londra 3 mesi	27.05.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	108.20 —	Banca To. (n.°)	676.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	—.—
Az. Tab. (num.)	—.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 21 giugno

Inglese	95.1[2	Spagnuolo	14.7[8
Italiano	76.1[8	Turco	15.3[4

VIENNA 22 giugno

Mobigliare	237 40	Argento	—.—
Lombarde	75.50	C. su Parigi	47 —
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	117.85
Austriache	257.50	Ren. aust.	65.55
Banca nazionale	840.—	id. carta.	—.—
Napoleoni d'oro	9.45.—	Union-Bank	—.—

PARIGI 22 giugno

3 0[0 Francese	75.75	Obblig. Lomb.	—.—
5 0[0 Francese	112 75	» » Romane	266.—
Rend. ital.	76.60	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	166. -	C. Lon. a vista	25.12.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	7.1[2
Fer. V. E. (1863)	—.—	Cons. Ingl.	95.1[2
» Romane	76.—		

BERLINO 22 giugno

Austriache	443.—	Mobiliare	408.—
Lombarde	131.—	Rend. ital.	74.75

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 22 giugno (uff.) chiusura

Londra 117.80 Argento 102.60 Nap. 9.45.

BORSA DI MILANO 22 giugno

Rendita italiana 82.55 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.64 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 22 giugno

Rendita pronta 80.40 per fine corr. 80.50
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.10 Francese a vista 108.30

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 21.67	a 21.69
Bancanote austriache	» 230.—	» 230.50
Per un fiorino d'argento	da —.—	a —.—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

21 giugno	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	751.7	750 2	749.6
Umidità relativa	58	47	55
Stato del Cielo	misto	misto	piovvig.
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	calma	S W	calma
Vento (vel. c.	0	6	0
Termometro cent.°	24 0	26.6	23.1

Temperatura (massima 30.3 (minima 16.7
Temperatura minima all'aperto 14.6

Orario della strada ferrata

Arrivi		Partenze	
da Trieste	*da Venezia*	*p. Venezia*	*per Trieste*
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

da Resiutta	*per Resiutta*
ore 9.05 antim.	ore 7.20 antim.
» 2.24 pom.	» 3.20 pom
» 8.15 pom.	» 6.10 pom.